

«Ci si deve sempre rialzare»

Se si viene insigniti di un premio, non è mai per caso. C'è un motivo ben preciso per cui Jolanda Plüss ha ricevuto il LENA Award per la categoria «Azienda al femminile coronata dal successo». Jolanda è una donna forte, con una storia travagliata alle spalle che comunque non le ha impedito di realizzare il suo sogno nel cassetto.

La storia di Jolanda Plüss è stata a dir poco movimentata: un susseguirsi di eventi concatenati tra loro, colpi di scena e difficoltà. Probabilmente, nessuno sarebbe disposto a scambiare gli anni della propria giovinezza con i suoi. Jolanda è cresciuta nella regione di Olten. L'azienda di cui oggi è a capo apparteneva a suo padre. Un'impresa di pulizie! Quando era piccola, i compagni di scuola la deridevano dicendo che era figlia di un «pulisci cessi». Sì, suo padre faceva le pulizie, ma a lei questo mestiere piaceva! Già da bambina andava con lui nei cantieri e lo aiutava. Da grande avrebbe portato avanti l'attività del genitore, ne era certa.

Jolanda Plüss: la persona

Sono orgogliosa...

delle mie figlie

Ritengo importante...

la famiglia

Di me stessa amo...

la semplicità

Negli altri amo...

la semplicità con cui vivo io

Cosa rifarei:

la scelta di questa professione e il lavoro in questa azienda



Jolanda Plüss riceve il LENA Award per la categoria «Azienda al femminile coronata dal successo».

L'età della formazione

All'epoca, in Svizzera, non esisteva ancora la professione del pulitore di edifici; solo undici anni fa è stato introdotto un apprendistato specifico. Giunta all'età in cui scegliere il tipo di formazione, Jolanda aveva le idee chiare: voleva andare in

Germania e studiare come apprendista pulitrice di edifici. Sua madre, però, si è opposta, e prima ancora di poter scegliere un'alternativa, la giovane si è ritrovata a propria volta mamma. Ha avuto due bambine, e dopo la nascita della seconda si è trasferita negli USA con la sua



Il mese di novembre del calendario per il Cinquantesimo: la protagonista è Jolanda.

famiglia: una parentesi breve e infelice, presto conclusa con il ritorno in Svizzera. Senza marito, senza soldi, senza una formazione. E con due figlie.

Jolanda si è rimboccata le maniche accettando lavoretti saltuari, ma faceva anche musica e si esibiva a qualche festa. Certo, riceveva un sussidio dallo Stato, ma la sua, più che una vita realizzata, era un tirare a campare. La famiglia le era vicina, ma Jolanda cercava di cavarsela da sola. «Certe sere piangevo», ricorda oggi. «Ma piangere non serve. Ci si deve sempre rialzare».

La forza di volontà

Nel frattempo, i fratelli di Jolanda avevano cercato di mandare avanti l'impresa del padre, ma senza successo. Quando l'ultimo collaboratore se ne è andato, è scesa in campo lei, e ha assunto la direzione dell'azienda. Era il 1986, aveva 30 anni. Da quel momento è cominciata la rinascita.

Jolanda aveva un'idea in testa: voleva che l'impresa divenisse leader di settore, che fosse motivo di orgoglio. Doveva essere un'azienda affidabile, e con un nome degno di rispetto.

Mentre riorganizzava l'azienda, consultava i libri di scuola, compiendo finalmente l'apprendistato che voleva seguire fin da quando era ragazza. Nel 1992 ha ottenuto l'attestato professionale di pulitrice di edifici, e due anni dopo il diploma federale.

«A dire la verità, volevo sposare un uomo ricco, avere dei figli e vivere in una bella casa. Ma ora provo un'assoluta soddisfazione interiore. Rispetto ad altre donne, ho molto di più», riflette oggi.

Jolanda è una persona risoluta. Dolce, ma determinata. E quando vuole qualcosa, lo ottiene. «Non mollo la presa finché non ho raggiunto il mio scopo», spiega. Così è stato quando, a undici anni, impazziva dal desiderio di avere un cane: dopo tre mesi il cane è arrivato, l'ha chiamato Lordi. E così è stato quando si è posta l'obiettivo di portare al massimo successo la sua azienda.

Negli anni, il numero di dipendenti ha seguito lo stesso andamento del fatturato: una continua ascesa. Nel 1986 era rimasto un solo collaboratore, nel 2008 erano quasi 100, oggi sono 350. Nel 1986 il fatturato ammontava a 200 000 franchi, nel 2008 a 4,9 milioni, oggi a 6 milioni. Per i prossimi mesi, Jolanda si aspetta un ulteriore aumento del 29% a livello di fatturato. Vuole superare la soglia dei 10 milioni. «Se andiamo avanti così, fra due anni ci arriveremo».

Per Jolanda ogni cliente, grande o piccolo, va trattato come un re. «Puliamo sempre impegnandoci al 100 per cento». E l'elenco dei clienti è lungo: Posta Svizzera, FFS, Jaguar, Siemens e Aldi, giusto a titolo di esempio. Oggi l'azienda gode di un'ottima fama ed è conosciuta, grazie al passaparola, alla pubblicità, e non da ultimo per merito del LENA Award.

Le idee

Nell'autunno del 2009, la EiholzerGebäude-Management AG ha festeggiato i 50 anni di attività. Per la verità, la ricorrenza è stata anticipata di qualche mese rispetto alla

La storia dell'azienda

1960	Costituzione dell'azienda Eiholzer Reinigungen
1986	Jolanda Plüss assume la direzione
1990	Jolanda Plüss rileva la Eiholzer Reinigungen Trasferimento da Dulliken a Däniken
1992	Jolanda Plüss ottiene l'attestato professionale di «pulitrice di edifici»
1994	Jolanda Plüss consegue il diploma federale come pulitrice di edifici
1998	Entra nell'azienda la terza generazione di dipendenti
1999	La Eiholzer Reinigungen accoglie i primi apprendisti
2001	Trasformazione della Eiholzer Reinigungen in una SA
2003	Posa della prima pietra della nuova sede di Starrkirch
2004	Ingresso nella nuova sede di Starrkirch
2009	Costituzione della filiale di Zurigo Avvio del Facility Service
2010	Celebrazione dei 50 anni di attività della Eiholzer Gebäude-Management AG

data dell'anniversario, perché Jolanda ha pensato di fare un regalo originale ai propri clienti: un calendario per il 2010. Con quali immagini? Non edifici, non paesaggi della zona di Olten. Piuttosto, un calendario di pin-up. L'idea le è venuta guardando il film «Calendar Girls», in cui a posare sono alcune casalinghe. Jolanda ha pensato: «Se possono farlo loro, perché non i pulitori di edifici?». La location: una vecchia fonderia vicino a Olten, un posto veramente sporco! I modelli: dodici dipendenti dell'azienda, che tengono in mano spugne e aspirapolvere e flirtano con l'obiettivo. Davvero irresistibili! Il messaggio? Siamo maledettamente bravi nel nostro lavoro, e la pulizia degli edifici ha un suo lato sexy! La protagonista del mese di novembre è niente meno che Jolanda in persona (il 15 novembre è il suo compleanno).

Il calendario non è l'unico progetto insolito: nel 2005 Jolanda si è accaparrata il cantante svizzero Chris von Rohr come testimonial per una campagna pubblicitaria, trasformando il suo motto «MehDräck» (più sporco) in «WenigerDräck» (meno sporco).

Il lavoro

Nel suo lavoro, Jolanda dà grande importanza alla qualità: i clienti devono essere soddisfatti della professionalità ed efficienza dell'azienda. Ci mette passione, e si vede. Le piace soprattutto la molteplicità di

L'offerta dell'azienda

- Pulizia ordinaria
- Pulizia di edifici e facciate
- Manutenzione edile
- Manutenzione giardini e servizio invernale
- Assistenza tecnica e manutenzione
- Traslochi e smaltimento
- Servizio di corriere e sorveglianza



La festa per il 50° anniversario è stata alquanto originale. La foto di gruppo ritrae Jolanda Plüss con alcuni dipendenti e il presentatore Sven Epiney.

persone, materiali e mansioni: «Il lavoro è talmente vario che non c'è mai un giorno uguale all'altro». L'imprenditrice è attenta anche alle nuove generazioni: attualmente sono otto gli apprendisti in formazione nella sua azienda.

Il lavoro della pulizia di edifici non è più disprezzato come un tempo: le sue figlie, a scuola, non sono mai state prese in giro per la professione della madre. E se a questo mestiere, nella regione di Olten, viene riconosciuta una dignità maggiore rispetto al passato, è anche merito di Jolanda. La strada, però, è stata davvero lunga!

In Svizzera, Jolanda Plüss è l'unica donna che dirige un'impresa di pulizie di queste dimensioni. Cosa caratterizza il suo stile dirigenziale? «Non si può sempre e solo prendere; bisogna anche dare». La sua conoscenza pratica del mestiere è a suo avviso un grande vantaggio nelle relazioni con i dipendenti. Ma anche un altro aspetto è importante: «Chi entra nella nostra azienda non capisce chi è il capo». Perché Jolanda si rimbocca le maniche in prima persona quando c'è bisogno di addetti in più. Il suo stile di manager è improntato alla comunione d'intenti. Non è severa, ma



Chris von Rohr, Jolanda Plüss e Sven Epiney alla festa per il Cinquantesimo.

Foto: Wolf Fotografie, Olten

è risoluta. Dà il tempo: «È come se fossimo su una barca: senza di me, tutti remerebbero comunque bene, ma forse non nella stessa direzione».

I frutti del lavoro

Benché l'impresa sia molto cresciuta, l'atmosfera è rimasta quella di un'azienda familiare. La sede centrale, con gli uffici della direzione e dell'amministrazione e un deposito, si trova a Starrkirch. Sebbene l'ingresso nel nuovo edificio risalga soltanto al 2004, la rapida evoluzione della società ha reso indispensabile un ampliamento dei locali. Alla domanda circa lo spirito che regna in azienda, Jolanda risponde: «Venga, chiediamolo direttamente ai dipendenti». Si alza, passa da un ufficio all'altro, scambia due parole

con i collaboratori e afferma: «La signora vorrebbe sapere che aria si respira qui. Tu cosa ne dici?». Le risposte, spontanee, sono del tutto positive: «Un ottimo posto di lavoro», «Un team stupendo», «Un capo davvero in gamba».

Jolanda si preoccupa dei dipendenti «come se fossero miei figli». La pulizia professionale degli edifici è un mercato caratterizzato da una forte concorrenza. Ciò nonostante, non intende lavorare sottocosto: «Se lo facessimo, non potremmo più fornire le prestazioni che garantiamo», spiega. La qualità ha un prezzo! Dei circa 350 dipendenti, 200 sono donne. La parità di diritti è un valore del tutto assodato: «Abbiamo una struttura dei salari ben chiara,

Un nuovo ramo di attività

Jolanda Plüss non si ferma mai. Nel luglio del 2010 è stata fondata una nuova azienda, la Domestic Selection, appositamente per le economie domestiche. Essa propone la mediazione di professionisti come ad esempio il maggiordomo, l'autista, il cuoco oppure il segretario privato. «Vi offriamo anzitutto una consulenza specialistica circa il mantenimento del valore nella vostra casa. Sulla base di questa, cercheremo i collaboratori in grado di far fronte alle vostre esigenze», spiega la home page.

che tiene conto dell'esperienza e dell'età».

Il successo non l'ha portata a modificare il suo stile di vita. Sa che si può essere soddisfatti anche con poco. «Non mi serve il lusso, non mi interessa». Punta ad altro: «Non vogliamo essere i più grandi. Ma vogliamo essere i migliori». La storia di Jolanda è la storia di un successo conquistato attraverso alti e bassi e coronato da una ferrea convinzione: «Chiunque può farcela».

www.eiholzer.ch

www.domestic-selection.ch

Per maggiori informazioni sul **programma eva** o per abbonarvi alla **evaletter in formato elettronico**, visitate il sito www.bancacoop.ch/eva. Lì troverete anche il **calendario manifestazioni**, costantemente aggiornato, che offre un'anteprima dei nostri interessanti eventi. Vi aspettiamo!
evaline: 0800 811 810
eva@bankcoop.ch
www.bancacoop.ch/eva